



PROVINCIA DI MANTOVA

Deliberazione del Consiglio Provinciale

Seduta del **03/02/2015 ore 17:30** Atto n. **3**

Consiglieri assegnati 24 - Consiglieri in carica 24 - Presidente 1 PRESENTI N. 15

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1) PASTACCI ALESSANDRO	X	-	13) MERLO GIULIA	-	X
			14) MONTAGNINI MASSIMILIANO	X	-
2) PISTONI SIMONE	X	-	15) MORSELLI BENIAMINO	-	X
3) BARAI GIAMPIETRO	X	-	16) NEGRINI FRANCESCO	-	X
4) BEDUSCHI ALESSANDRO	-	X	17) PASETTI CEDRIK	X	-
5) BIANCHERA ELISA	-	X	18) PELLIZZER MAURIZIO	-	X
6) BIGNOTTI GERMANO	-	X	19) PIPPA DAVIDE	X	-
7) CAVAGLIERI LUIGI	-	X	20) REFOLO PAOLO	X	-
8) CHIODARELLI ADRIANA	X	-	21) ROVEDA CANDIDO	X	-
9) GAZZOLI ELGA	X	-	22) SOFFIATI GIANNI	X	-
10) MANCINI PAOLA	X	-	23) STEFANONI GABRIELE	-	X
11) MARCHI ELISA	-	X	24) TIANA FRANCESCHINO	X	-
12) MENEGHELLI STEFANO	X	-	25) ZUCCA TIZIANA	X	-

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1) CASTELLI MAURIZIO	X	-	4) MAGRI ELENA	X	-
2) DALL'AGLIO MASSIMO	X	-	5) ZALTIERI FRANCESCA	X	-
3) GRANDI ALBERTO	X	-			

Partecipa alla seduta il Segretario Generale
Santostefano Francesca

O G G E T T O:

PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E AL BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017,
ANNUALITA' 2016 E 2017

Il Presidente del Consiglio PISTONI dà la parola all'Assessore alle Politiche Economico-Finanziarie e Infrastrutturali MASSIMO DALL'AGLIO, che illustra la seguente proposta di deliberazione:

DECISIONE

Si approva la prima variazione al Bilancio di previsione 2015 e al bilancio pluriennale 2015-2017, annualità 2016- 2017.

Si approva la prima modifica al programma annuale 2015 e triennale 2015/2017 dei lavori pubblici approvato con DGP n. 150/2014.

MOTIVAZIONE

Si rende necessario apportare delle variazioni alle previsioni di competenza di alcune risorse e di alcuni interventi del Bilancio di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017, al fine di garantire lo svolgimento delle attività e dei servizi dell'ente a seguito di:

1) avvenuta concessione di contributi e trasferimenti regionali e da altri enti e soggetti la cui destinazione è vincolata al fine di consentire ai servizi interessati di procedere all'approvazione dei progetti e agli impegni di spesa.

2) Modifica del programma annuale 2015 e triennale 2015/2017 dei lavori pubblici approvato con DGP n. 150/2014 per effetto della modifica del Piano delle alienazioni di cui alla DGP 153/2014, (allegati alla DCP n. 68 del 23.12.2014 di approvazione del bilancio di previsione 2015) e della previsione nella DGR X/2786 del 5.12.14 del contributo regionale di euro 30.000.000,00 per la realizzazione del Ponte di S. Benedetto Po, opera strategica per il territorio colpito dagli eventi sismici del maggio 2012 e che va celermente appaltata e realizzata per ripristinare i collegamenti viari danneggiati dal sisma. L'opera è neutra ai fini del patto di stabilità in quanto i relativi incassi e pagamenti saranno di pari importo in ciascun esercizio; il cronoprogramma degli incassi e pagamenti per garantire la neutralità dell'opera, sarà rivisto all'aggiudicazione dell'appalto sulla base dell'articolazione delle lavorazioni che dovrà essere predisposto dall'aggiudicatario.

In via prudenziale si apportano variazioni al bilancio di previsione 2015 che comportano l'iscrizione a bilancio di risorse a destinazione vincolata.

Non si provvede alle variazioni necessarie per garantire il finanziamento nel triennio del contributo alla finanza pubblica per 1, 2 e 3 miliardi di euro, ex art. 1, commi 418, 419 e 421 della .L. 190/2014 (legge di stabilità 2015), che per la Provincia di Mantova è stimato in via approssimativa in circa euro 8, 16 e 24 milioni di euro rispettivamente per il 2015-2016-2017, in quanto trattasi di importi non sostenibili con le ordinarie risorse di bilancio e che parrebbero generare uno squilibrio finanziario strutturale, di cui unico responsabile è lo Stato, come peraltro denunciato continuamente dall'UPI, dall'UPL e dalla stampa nazionale. L'abnormità dei contributi pretesi dallo Stato a carico della Provincia di Mantova con l'ultima legge di stabilità (peraltro non ancora definiti puntualmente nell'importo a carico di ciascun ente) richiede, pertanto, che essi siano valutati congiuntamente agli effetti, non solo finanziari, della riforma istituzionale in atto ex L. 56/2014, delle conseguenti funzioni attribuite alle Province e delle correlate risorse finanziarie attribuite (in particolare dalla Regione), nonché della spesa di personale che rimarrà in carico all'ente.

Diversamente, in prima analisi, i contributi alla finanza pubblica previsti dalla legge di stabilità 2015 a carico delle Province violano i basilari principi costituzionali che regolano non solo lo svolgimento delle funzioni pubbliche ma anche i rapporti finanziari e amministrativi tra Stato e Autonomie Locali (buona amministrazione, autonomia finanziaria degli enti locali, pareggio di bilancio, leale collaborazione, decentramento amministrativo e federalismo)

A condizioni attuali invariate l'ente potrà rispettare il pareggio di bilancio nel 2015 solamente con manovre straordinarie (es. applicazione dell'avanzo di amministrazione 2014 alla spesa corrente 2015 per far fronte al versamento allo Stato del contributo previsto ex art. 1, commi

418, 419 e 451 della L. 190/2014) con conseguente probabilità di sfioramento del patto di stabilità (in carenza dell'incasso dei proventi delle alienazioni entro il 31.12.2015).

Per il 2016 e 2017, sulla base dei dati attualmente disponibili, pare quasi impossibile rispettare il pareggio di bilancio e il rispetto del patto di stabilità: alla Provincia di Mantova sarà impedito, per via legislativa, di rispettare gli equilibri di bilancio e gli obiettivi di patto di stabilità negli esercizi 2015 e seguenti perché l'importo dei contributi allo Stato ex L. 190/2014, annualmente da porre a carico del bilancio provinciale, si cumula alle precedenti manovre finanziarie e concorre negativamente al calcolo dei saldi da rispettare, rendendone impossibile il conseguimento.

Si ricorda che l'art. 47 del D.L. 66/2014 convertito nella Legge n. 89/2014 già prevede un contributo di circa 4,3 milioni di euro, prelevato dalle risorse correnti dell'ente, previsto a bilancio, che già ha compresso fortemente le risorse destinate al normale funzionamento dei servizi dell'ente. Le norme contenute nel D.L. 66/2014 già impongono a carico degli esercizi 2015 e 2016 la riduzione della spesa per acquisti di beni e prestazioni di servizi in misura eccessiva rispetto alla concreta capacità dell'ente di realizzarle, tenuto conto dei pesanti tagli di risorse già avvenute nei precedenti esercizi, per effetto delle manovre riduttive di finanza pubblica susseguitesesi nell'ultimo quinquennio, e dell'andamento non favorevole di IPT e imposta RCA per effetto della crisi economica in atto.

Pertanto la Giunta con delibera n. 1 del 16.01.2015, **(allegato 4)**, *“ha formulato coerentemente con l'indirizzo del Consiglio provinciale alla Giunta ex DCP 68/2014, un generale indirizzo al Direttore Generale e ai Dirigenti/responsabili di servizi di avvio della gestione 2015 improntata alla massima prudenza e rigore, sia per la spesa corrente che per la spesa in conto capitale, al fine di poter avere adeguati margini di manovra e poter rimodulare le risorse finanziarie in relazione alla definizione dell'assetto finanziario, organizzativo e gestionale dell'ente (anche per effetto dell'applicazione della legge di stabilità 2015 e dell'attuazione del riordino delle funzioni delle Province ex L. 56/2014, ancora in atto) ed alla valutazione dei conseguenti effetti sul mantenimento degli equilibri di bilancio e sul rispetto del patto di stabilità. Poiché il modificato quadro finanziario dell'ente è tale da far prevedere che vengano pregiudicati stabili equilibri di bilancio (mantenibili nel 2015 solo con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione) nonché il rispetto dei vincoli del patto di stabilità (conseguenza dell'applicazione al bilancio 2015 dell'avanzo di amministrazione 2014 per il versamento allo Stato del contributo ex L. 190/2014), la gestione e gli impegni di spesa dovranno avvenire - a massima tutela degli equilibri di bilancio e del rispetto dei vincoli del patto di stabilità – nell'ambito di un più ristretto e rigoroso perimetro di operatività. I dirigenti/responsabili dei servizi sono autorizzati ad assumere impegni limitatamente a: obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente, fatta salva l'assunzione di impegni per spese “strettamente indispensabili”. Si possono considerare tali quelle a carattere continuativo, quelle necessarie ad evitare responsabilità penali o prevedibili danni conseguenti a carenze di interventi obbligatori, nonché quelle realmente e strettamente necessarie per garantire il funzionamento degli uffici e dei servizi assegnati. Le spese di cui sopra devono essere impegnate nei limiti degli stanziamenti finanziari assegnati per ciascun capitolo in dodicesimi, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi.*

Le spese finanziate con entrate a destinazione vincolata andranno impegnate in correlazione con gli accertamenti in entrata.

Nelle more dell'approvazione definitiva del “Piano esecutivo di gestione 2015/2017, la Giunta dovrà autorizzare l'assunzione di eventuali impegni per spese diverse dalle predette, con specifici atti e sulla base del proprio prudente apprezzamento, previa motivata informativa del responsabile del servizio competente;

Il direttore generale, con la collaborazione di ciascun dirigente/responsabile di servizio, è autorizzato a congelare, fino all'approvazione definitiva del PEG, le spese che per natura e/o importo potrebbero non essere compatibili con i vincoli di finanza pubblica e/o con la salvaguardia degli equilibri di bilancio;

I dirigenti/responsabili dei servizi dell'ente, quale indirizzo generale, dovranno improntare la gestione al massimo rigore nell'utilizzo delle risorse finanziarie, riducendo e razionalizzando la spesa rispetto al 2014, demandando all'approvazione del PEG definitivo 2015/2017 gli impegni per eventuali spese discrezionali o a carico degli esercizi 2016/2017."

L'obiettivo programmatico ai fini patto della Provincia di Mantova è ridefinito dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) in euro + 6.431.000,00 nel 2015, da cui vanno dedotti 682.000,00 di quota patto orizzontale, rideterminando così il saldo obiettivo in euro + 5.749.000,00, e nel 2016/2017 in €. + 6,897.000,00, con effetti positivi rispetto a quanto previsto.

Risulta necessario variare il programma triennale dei LL. PP. 2015 – 2017, (approvato con DGP 150/2014 e allegato alla DCP n. 68/2014 di approvazione del bilancio di previsione 2015), in base a quanto comunicato dal Dirigente Vanz responsabile del procedimento , come segue:

- 1) l'intervento denominato "S.P. ex S.S. n. 413 "Romana" - Ristrutturazione PONTE SUL FIUME PO nei comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po" attualmente inserito nella annualità 2016 del Programma Triennale:
 - viene anticipato all'annualità 2015 e pertanto inserito anche nell'Elenco Annuale dei Lavori 2015 (Scheda n. 3);
 - l'importo viene portato a € 33.800.000 (anziché 30.900.000) finanziati quanto a € 30.000.000 con fondi regionali ex D.Lgs. 112/98 come previsto dalla DGR X/2786/2014 e quanto ad € 3.800.000 con cessione di immobile (Caserma C.C. di Via Chiassi) ai sensi dell'art. 53, commi 6-7, del D. Lgs. 163/2006;
 - 2) viene eliminato dalla terza annualità del Programma Triennale (anno 2017) il seguente intervento:
 - Realizzazione rotatoria sulla S.P. ex S.S. n. 413 "Romana" in comune di MOGLIA: importo € 700.000,00 interamente finanziati con Piano Alienazioni;
 - 3) Vengono modificate le modalità di finanziamento dei seguenti interventi:
 - intervento denominato "PO.PE. 3° lotto di completamento Tangenziale Sud di Quistello e realizzazione rotatoria tra S.S. n. 12 e S.P. ex S.S. n. 496 in comune di POGGIO RUSCO" in precedenza finanziato come segue:
 - o € 3.000.000,00 bando P.O.R. 2014/2020 "Potenziamento reti stradali secondarie"
 - o € 2.954.723,50 contributo Regione Lombardia ex D.Lgs. 112/98
 - o € 1.045.276,50 finanziati con Piano Alienazioni
- ed ora finanziato come di seguito indicato:
- o € 3.400.000,00 bando P.O.R. 2014/2020 "Potenziamento reti stradali secondarie"
 - o € 2.954.723,50 contributo Regione Lombardia ex D.Lgs. 112/98
 - o € 645.276,50 finanziati con Piano Alienazioni
 - Intervento denominato "Strada della Calza: collegamento tra Asola e Castelgoffredo - tratto in località CASALOLDO" importo € 2.777.500,00 in precedenza finanziato come segue:
 - o € 2.500.000,00 finanziati con Piano Alienazioni
 - o € 277.500,00 contributo Comune di Casaloldo
- ed ora finanziato come di seguito indicato

- o € 1.388.750,00 bando P.O.R. 2014/2020 "Potenziamento reti stradali secondarie"
- o € 1.111.250,00 candidatura contributo Regione Lombardia ex D.Lgs. 112/98
- o € 277.500,00 contributo Comune di Casaloldo

L'ente intende aderire alla c.d. "Moratoria sisma" ex art. 1 c. 503-504 della L. 190/2014 che prevede il differimento, senza sanzioni e interessi, al secondo anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento, delle rate scadenti nell'esercizio 2015 dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti; l'adesione avrà effetti positivi sul bilancio 2015.

CONTESTO

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 68 del 23/12/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015 e allegati.

Ad oggi non è ancora stato ufficializzato l'importo del contributo da versare per effetto dell'art. 47 del DL 66/2014 convertito nella Legge n. 89/2014 per l'anno 2015, stimato in circa 4,3 milioni di euro e già previsto a bilancio; resta da definire per il 2016/2017 l'ulteriore riduzione di risorse ex art. 19 del D.L. 66/2014 correlata alla riduzione dei costi della politica, per la quale non si è oggi in grado di stimare l'importo. La puntuale definizione degli importi avverrà con decreti ministeriali entro il 28 febbraio del 2015 e 2016.

Si attende la definizione da parte del Ministero del contributo ex art. 1, commi 418, 419 e 421 della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015), che per la Provincia di Mantova è stimato in via approssimativa in circa euro 8, 16; 24 milioni di euro rispettivamente per il 2015-2016-2017,.

Anche le risorse finanziarie attribuite da Regione Lombardia potrebbero subire delle variazioni per effetto dell'attuazione della L. 56/2014.

Si provvederà quindi alle conseguenti variazioni di bilancio, non appena sarà definita la modifica complessiva dell'assetto finanziario, istituzionale e organizzativo dell'ente.

L'ente si trova infatti in una fase di forte cambiamento in cui occorre temperare l'esigenza di non bloccare l'attività gestionale/operativa dell'ente con l'esigenza di garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in un quadro alquanto contraddittorio di cui è difficile perimetrare finanziariamente tutti i confini.

ISTRUTTORIA

Le variazioni sono state apportate dal servizio contabilità sulla base delle richieste di variazione – concordate con gli Assessori di riferimento - inviate dai responsabili dei settori/servizi competenti;

L'art. 193, comma 1^a, del D. Lgs. n. 267/2000 dispone che gli Enti locali sono tenuti a rispettare nelle variazioni di bilancio e durante la gestione il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Sentita la competente Commissione Consiliare nella seduta del 27 gennaio u.s.;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 267/2000 (TUEL) e successive modifiche e integrazioni;

D. Lgs 118/2011 e successive modifiche e integrazioni

D. Lgs 126/2014

L. 56/2014 (Delrio)

L. 66/2014 conv. in L. 89/2014

L. 190/2014 (legge di stabilità 2015)

Vigente regolamento di contabilità

PARERI

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del Servizio Contabilità, Bilancio e Partecipazioni in merito alla regolarità istruttoria del presente provvedimento e relativi allegati;

Visti i pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal Dirigente del Settore Programmazione Economica e Finanziaria che attesta la regolarità tecnica e contabile;

D E L I B E R A

1. di approvare le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e al bilancio pluriennale 2015 – 2017, annualità 2016 e 2017, riportate nel tabulato allegato, parte necessaria ed integrante del presente provvedimento (**Allegato 1**) per le motivazioni espresse in premessa che si assumono nel dispositivo;

2. di precisare che con il presente provvedimento si mantiene il pareggio finanziario del bilancio di previsione 2015 con l'aggiornamento delle seguenti risultanze finali:

ANNO 2015	ENTRATA	SPESA
Previsioni attuali	97.190.158,83	97.190.158,83
Variazioni	+ 34.542.026,12	+ 34.542.026,12
TOTALI	131.732.184,95	131.732.184,95

e si mantiene il pareggio finanziario del bilancio pluriennale 2015-2017, annualità 2016 e 2017 con l'aggiornamento delle seguenti risultanze finali, con le criticità evidenziate in premessa:

ANNO 2016	ENTRATA	SPESA
Previsioni attuali	87.353.117,83	87.353.117,83
Variazioni	+ 403.095,00	+ 403.095,00
	- 30.900.000,00	- 30.900.000,00
TOTALI	56.856.212,83	56.856.212,83

ANNO 2017	ENTRATA	SPESA
Previsioni attuali	68.380.617,83	68.380.617,83
Variazioni	+ 2.900.000,00	+ 416.097,70
	- 3.183.902,30	- 700.000,00
TOTALI	68.096.715,53	68.096.715,53

3. di prendere atto di quanto illustrato in premessa e di dare atto che la presente variazione di Bilancio è conforme agli atti e agli indirizzi generali del Consiglio Provinciale e recepisce la prima modifica al programma triennale dei Lavori Pubblici 2015 – 2017, (comunicata dal responsabile del procedimento - Vanz), che si approva come riportato nell'**allegato 2**; il servizio contabilità ha provveduto alle variazioni del bilancio annuale e pluriennale, conseguenti alla 1° modifica del programma triennale dei lavori pubblici 2015-2017, riportate nel predetto allegato di cui al punto 1);

4. di dare atto che vengono apportate modifiche al prospetto degli equilibri validi al fini del patto di stabilità (**allegato n. 3**) e riportati nell'**allegato d**) alla deliberazione di Consiglio provinciale n. 68 del 23.12.2014 di approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e allegati,

aggiornato per effetto della presente variazione al bilancio e della rideterminazione dei saldi obiettivo 2015/2017; le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale (al netto delle concessioni e riscossioni di crediti), dopo la presente variazione garantiscono il rispetto dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità per l'anno 2015 come previsto dalla vigente normativa, a condizione che i pagamenti vengano effettuati nel limite indicato *nell'allegato 3*), limite "contingentato" in via prudenziale e incrementabile per quanto attiene all'esercizio 2015 in relazione alla effettiva realizzazione delle riscossioni derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare ed azionario dell'Ente ed agli spazi che verranno eventualmente assegnati da Regione Lombardia, tenuto conto dell'effettivo andamento delle entrate proprie dell'Ente e degli effetti restrittivi delle manovre di finanza pubblica del Governo centrale ed in particolare della Legge n. 190/2014 e della Legge 56/2014, di cui è rimandata la valutazione alla definizione puntuale degli importi a carico dell'ente;

5. di prendere atto che la manovra contenuta nel D.L. 66/2014 e nella L. 190/2014 pone seriamente a rischio il mantenimento degli equilibri di bilancio e/o il rispetto del patto di stabilità negli esercizi 2015/2017 in quanto l'equilibrio formalmente raggiunto potrebbe non consentire di avere risorse adeguate per la gestione dei servizi, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono riportate nel dispositivo; dette criticità saranno attentamente monitorate con conseguente adozione di interventi correttivi e/o l'utilizzo di eventuali entrate "straordinarie" dell'ente (quali ad es. proventi da alienazioni e/o avanzo di amministrazione) per garantire i pagamenti rilevanti ai fini patto ed il regolare funzionamento dei servizi fondamentali. Si provvederà quindi alle conseguenti variazioni di bilancio, non appena sarà definita la modifica complessiva dell'assetto finanziario, istituzionale e organizzativo dell'ente in quanto l'ente si trova in una fase di forte cambiamento in cui occorre temperare l'esigenza di non bloccare l'attività gestionale/operativa degli uffici e dei servizi con l'esigenza di garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, in un quadro alquanto contraddittorio di cui è difficile perimetrare finanziariamente tutti i confini. In tal senso operano gli indirizzi di cui alla DGP n. 1/2015 che recepisce coerentemente gli indirizzi di Consiglio ex DCP n. 68/2014.

6. di aderire alla c.d. "Moratoria sisma" ex art. 1 c. 503-504 della L. 190/2014 che prevede il differimento, senza sanzioni e interessi, al secondo anno immediatamente successivo alla data di scadenza del periodo di ammortamento, delle rate scadenti nell'esercizio 2015 dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti;

7. di dare atto che con successivo atto si provvederà alle conseguenti variazioni del Piano esecutivo di gestione 2015;

8. di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere della Provincia Banca Popolare di Sondrio.

Il Presidente del Consiglio PISTONI dichiara quindi aperta la discussione.

Dopo ampia discussione, di cui si riporta il verbale a parte e durante la quale sono intervenuti i Consiglieri: Negrini, Barai, Meneghelli, Tiana, Pasetti, Refolo, il Presidente Pastacci e l'Assessore Dall'Aglio, il Presidente del Consiglio PISTONI pone in votazione la deliberazione e ne proclama l'esito:

approvata dai 15 Consiglieri presenti, con 11 voti favorevoli (Pastacci, Pistoni, Gazzoli, Montagnini, Roveda, Soffiati, Zucca, Tiana, Barai, Chiodarelli, Pippa), 4 contrari (Pasetti, Meneghelli, Mancini, Refolo).

Indi il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art.134 - 4° comma della D.Lgs.267/2000, e ne proclama l'esito:

approvata dai 15 Consiglieri presenti, con 11 voti favorevoli (Pastacci, Pistoni, Gazzoli, Montagnini, Roveda, Soffiati, Zucca, Tiana, Barai, Chiodarelli, Pippa), 4 contrari (Pasetti, Meneghelli, Mancini, Refolo).

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Pistoni Simone

IL SEGRETARIO GENERALE

Santostefano Francesca

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni